

Guerra Gli industriali contestano i dati e ricorrono al Tar

Camera di Commercio Battaglia su voti e posti

di **ALBERTO DI MAJO**

Una volta la Camera di Commercio di Roma decideva all'unanimità. Non esistevano maggioranza e opposizione. Al massimo qualche astensione su isolate delibere. È andata bene per 17 anni. Ora, invece, è battaglia tra le imprese. Col sospetto che qualcuno sia arrivato anche a taroccare i dati. Solo un sospetto. Per ora.

→ segue a pag. 10

A maggio sarà eletto il nuovo presidente. Il 3 febbraio scorso il numero due della Regione Lazio Montino ha firmato il decreto che assegna i 32 seggi del Consiglio camerale. Lì si troverà la quadra per scegliere il nuovo leader di Piazza di Pietra.

Ma all'Unione delle imprese e degli industriali di Roma i conti non tornano. Il Consiglio direttivo dell'organizzazione guidata da Aurelio Regina annuncia che ricorrerà al Tar.

Gli industriali contestano i criteri scelti dalla Regione che «non appaiono coerenti con l'evoluzione degli indicatori economici del territorio nell'ultimo quinquennio, evidenziando palesi incongruenze nel numero di imprese e di occupati dichiarati, particolarmente in taluni specifici comparti».

La questione non è semplicemente tecnica. I seggi vengono assegnati con il metodo D'Hondt, un sistema matematico usato nelle

elezioni proporzionali e scelto da undici Paesi europei. Una sorta di manuale Cencelli. Difficile pensare che i tecnici della Regione abbiano sbagliato i conteggi. Piuttosto lo spettro che si aggira nelle stanze del potere romano è che qualche organizzazione d'impresa abbia gonfiato i dati autocertificando un numero di iscritti superiore a quello reale, dunque falsando il risultato. Gli industriali non lo dicono. Ma la logica, almeno in questo caso, non ammette interpretazioni. I casi sono due (ovviamente se si accettano le argomentazioni della Uir): o i tecnici della Pisana devono tornare a scuola o le imprese hanno barato.

La questione politica è più spinosa. L'alleanza delle piccole imprese, formata da Cna, Confartigianato, Confetra, Compagnia delle Opere, Confesercenti, Legacoop e Federcolture, che sostiene il vicepresidente della Camera di Commercio e direttore della Cna Lorenzo Tagliavanti, ha conquistato 14 posti. A Confcommercio, Federlazio, Confservizi, Confapi e Confimprese, che puntano sul leader della Confcommercio Cesare Pambianchi, sono andati 7 seggi. All'Unione degli industriali e delle imprese, alleata con l'Acer, sono stati assegnati 6 posti. Uno ciascuno all'Abi, alla Coldiretti, a Cgil, Cisl e Uil e alle associazioni dei consumatori. Resta in bilico un posto, nel Commercio, ancora non attribu-

ito. Dunque Tagliavanti avrebbe la maggioranza (almeno 17 voti contando sindacati, consumatori e Coldiretti). Ma nell'istituzione camerale le cose non vanno come in politica e pochi voti in più non bastano. L'intesa è necessaria. Per questo si fa il nome dell'attuale presidente di Acea, Giancarlo Cremonesi. Dato in uscita dalla società capitolina, è vicino sia al sindaco Alemanno sia al vicepresidente Tagliavanti. Anche se quest'ultimo non rinuncerà a far pesare la sua maggioranza. Se poi Emma Bonino dovesse vincere le Regionali del 28 e 29 marzo, allora le cose potrebbero cambiare. Insomma, la partita è aperta. Talmente aperta che il ricorso della Uir potrebbe avere più che altro ragioni politiche. L'obiettivo sarebbe quello di rientrare in un gioco che di fatto ha messo all'angolo gli industriali. Anche se dando un'occhiata ai dati comunicati dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali qualche dubbio viene.

Dal canto suo Tagliavanti getta acqua sul fuoco e assicura che (almeno lui) non presenterà ricorsi. Nemmeno per ottenere il seggio del settore commercio che ancora non è stato assegnato. «Sono certo che troveremo le vie del dialogo - spiega - che porteranno a un presidente condiviso: noi piccoletti ce la metteremo tutta». Anche se i tempi della concordia mondelliana sono lontani.

Alberto Di Majo

Camera di Commercio Guerra sui dati per il rinnovo dei vertici

Battaglia tra imprese Qualcuno ha barato?

Sull'attribuzione dei seggi la Uir ricorre al Tar Ma partono le trattative: Cremonesi in vantaggio

**Calcolo**

I seggi vengono assegnati con il metodo D'Hondt, un sistema matematico utilizzato nelle elezioni proporzionali scelto da undici Paesi europei. Difficile pensare che i tecnici della Regione abbiano sbagliato i conteggi. Il sospetto è che qualche organizzazione di impresa abbia barato autocertificando un numero di iscritti superiore a quelli reali

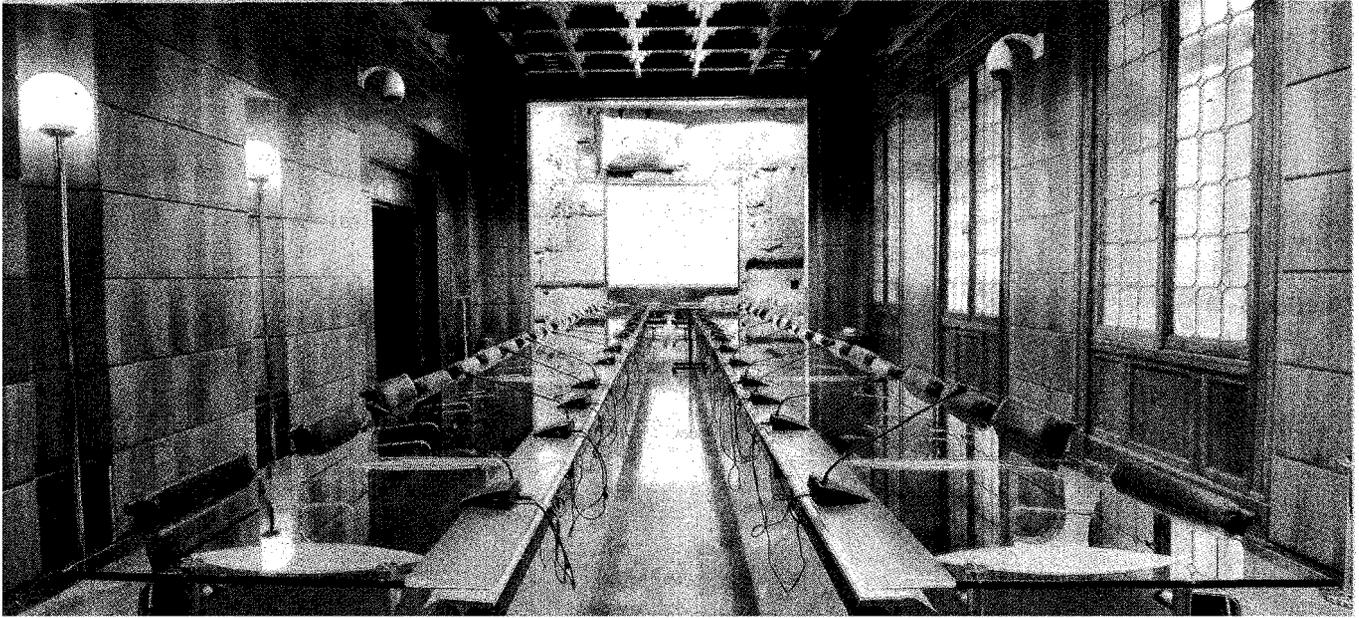
Poltrone

La sede della giunta della Camera di Commercio; a destra il Tempio di Adriano sede dell'istituzione, Andrea Mondello e Aurelio Regina
(Foto Gmt)

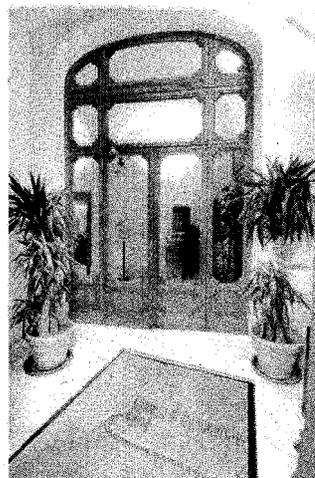
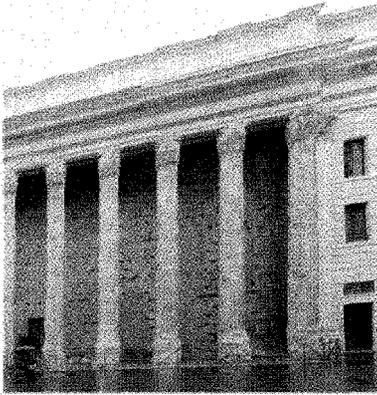
Rinnovo Cciaa di Roma-Divisione dei seggi

ORGANIZZAZIONI	N. imprese	Seggi	ORGANIZZAZIONI	N. imprese	Seggi
AGRICOLTURA			SERVIZI IMPRESE		
Coldiretti Roma	7.410	1	Confesercenti Roma	212	
ARTIGIANATO			Cna Roma	2.038	
Cna	8.875		Confartigianato Roma	964	2
Compagnia Opere Roma	53		Compagnia Opere Roma	402	
Confartigianato Roma	4.731	3	Federculture	10	
Confesercenti	589		Legacoop Lazio	46	
INDUSTRIA			Uir Confindustria	1.178	
Cna	1.918		Assoconsult	60	
Compagnie Opere Roma	173		Fise	69	
Confartigianato Roma	482	1	Oice	104	2
Confesercenti Roma	82		Assolmobiliare	35	
Acer	3.092		Assinform	38	
Uir Confindustria	459		Assiv	13	
Confservizi Lazio	4	3	Confcommercio Roma	2.332	
Federchimica	31		Federlazio	219	
Assistal	178		Confservizi Lazio	16	2
Federlazio	1.064		Confimprese Roma	1.021	
Confapi lazio	2	1	Confapi Lazio	14	
Confimprese Roma	59		CREDITO		
COMMERCIO (ancora 1 seggio da assegnare)			Abi	2.264	1
Confesercenti Roma	12.423		SERVIZI PERSONE		
Cna Roma	2.007	2	Cna Roma	2.056	
Confartigianato Roma	1.347		Compagnia Opere Roma	45	
Compagnia delle Opere	191		Confartigianato Roma	1.127	1
Confcommercio Roma	17.289	3	Confesercenti Roma	64	
Federlazio	51		Legacoop Lazio	58	
COOPERATIVE			Federculture	34	
Legacoop Lazio	591		MODA		
Agi	357		Cna Roma	674	1
Cna Roma	215	1	Confartigianato Roma	304	1
Confartigianato Roma	37		ORGANIZZAZIONI SINDACALI*		
TURISMO			Cisl	98.736	
Confcommercio Roma	3.243		Cgil	115.528	1
Federlazio	11	1	Uil	85.395	
Ass. bar pubblici esercizi	1.960		ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI*		
Cna Roma	2.044		Lega consumatori Lazio	2.550	
Compagnia Opere Roma	40		Federconsumatori Lazio	6.223	1
Confartigianato Roma	179	1	Adiconsum Roma	5.471	
Confesercenti Roma	1.634		Adoc Roma e Lazio	6.547	
Federculture	1		* iscritti		
TRASPORTI					
Uir Confindustria	479				
Cassartigiani	212	1			
Assaereo	5				
Cna Roma	1.364				
Compagnia Opere Roma	58				
Federculture	1				
Confartigianato Roma	423	2			
Confesercenti Roma	162				
Confetra Lazio	3.402				
Legacoop Lazio	35				





www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

025335